

Clero e laici Unità pastorale 29 e 30

SAN MAURO - GASSINO

Lettura dell'esperienza

- La comunità nella difficoltà si è mostrata molto intraprendente, veloce nel trovare nuove soluzioni per il catechismo, per portare avanti l'oratorio. Sono stati usati i nuovi mezzi di comunicazione (Messa su YouTube)
- Tutta la comunità è andata in crisi: la provvidenza, la solidarietà, sono stati il motore della comunità.
- Nel lock down ho avuto modo di aiutare le persone chiuse in casa sia attraverso la Messa in streaming sia attraverso il video commento del Vangelo del giorno.
- Attraverso l'aiuto dei generi di prima necessità, casa per casa, è stato possibile incontrare i "lontani", avere un rapporto con loro
- Esperienza molto forte
- Molti si sono resi disponibili per fare delle cose, organizzandosi autonomamente
- L'unità pastorale si è messa molto in gioco, anche in modi nuovi, alternativi
- Purtroppo tanta è stata la solitudine, l'abbandono, all'interno della comunità
- Mancando la Messa domenicale, il piccolo gruppo di coloro che operano in parrocchia non hanno avuto modo di ritrovarsi
- Nella carità, le forze della comunità cristiana si sono unite a quelle della società civile, con una bella sinergia. I giovani hanno aiutato a portare i pacchi nelle case
- Si è sentita forte la mancanza dell'Eucarestia, ma è stata riscoperta la comunione spirituale
- Si è sentita la mancanza fisica dell'altro
- C'è stato più tempo per pensare, per riflettere, per pregare, senza gli affanni della vita
- E' stato fatto un lavoro collettivo nel far pregare l'Ave Maria ai bambini del catechismo, ognuno nelle proprie case, e raccogliere tutto in un video
- Nella carità, ci sono stati molti volontari che si sono resi disponibili per rispondere alle necessità di coloro che erano più in difficoltà
- Molti non credenti hanno approfondito il loro vivere ed hanno riscoperto la loro fede; molti credenti, al contrario, erano perplessi, sbandati di fronte alla situazione

Cosa è cambiato

- Nella ripartenza, non dobbiamo tornare come prima. Per esempio, nel catechismo non si deve vedere il sacramento come un premio, come la meta finale, ma solo come un passo nel cammino della vita
- i giovani sono ripartiti con lena, in molti è ancora presente la paura
- La prima comunione viene ora celebrata in piccoli gruppi
- Il catechismo è stato rivisto: reso essenziale il cammino puntando ai fondamenti e chiedendo la partecipazione attiva dei genitori

- La mancanza, ci ha fatto ri-scoprire quello che davamo per scontato
- Riscoperti i rapporti: tra marito e moglie, tra genitori e figli, con gli amici
- Con la ripresa delle celebrazioni Eucaristiche comuni, riscoperta l'importanza dell'accogliersi
- Riscoperta dei legami familiari e dell'amicizia vera

Cosa dobbiamo fare

- Diamoci da fare, cambiando la forma del nostro fare.
- Uscire dagli schemi, con fatica ma anche con molta speranza
- Si riparte assieme, tutta la comunità
- Occorre comunicare con i "lontani" (e anche all'interno della comunità) attraverso nuovi modi
- Occorre trovare modi per coinvolgere in misura maggiore la partecipazione della comunità nelle attività, perché il piccolo gruppo attuale non riesce a "reggere" tutti gli impegni e restano fuori i lontani, i soli, gli anziani
- I legami personali, puntuali, persona per persona, sono fondamentali, non bisogna trascurarli
- In ambito carità non si è perso nulla, piuttosto è cresciuta la consapevolezza: di quello che si sta facendo; della necessità di far conoscere le motivazioni di fondo del nostro agire; dell'importanza di collaborare con gli enti esterni alla parrocchia
- Rivalutare, riconsiderare l'importanza dei rapporti personali: le comunità sono unite nel fare, mentre l'unità è fatta nell'incontro con l'altro
- l'essenziale è riconoscersi fratelli che vivono insieme il Vangelo
- Guardare più in profondità nel nostro essere uomini e donne in questo tempo
- Riflettere e far riflettere sulle domande di senso che ogni uomo si pone nella vita
- Vivere appieno le sfide, la fede, incarnando la vittoria di Cristo sul mondo
- Mantenere: la voglia di cambiare, di vivere intensamente, di apprezzare quello che si ha, di guardare le persone negli occhi
- Usare le possibilità della tecnologia per avvicinare i giovani
- Il messaggio cristiano fiorisce dove soffia lo Spirito dentro e fuori le comunità
- Dobbiamo uscire di più dai "recinti" delle nostre parrocchie, per incontrare coloro che sono lontani, anche usando le nuove tecnologie